

PENSIERI A RUOTA LIBERA DI UN'INSEGNANTE DI EDUCAZIONE TECNICA

di Giovanna Caveada, da ReteScuole di Milano, 8/2/2004

Perché questa riforma? A che necessità risponde?

TAGLIARE/ACCORCIARE

Qualcuno mi porga altre risposte, per favore. Io non ne trovo!

C'è chi afferma che la logica di fondo sia affossare la scuola pubblica in favore dello sviluppo della privata (non diversamente da quello che avviene negli altri servizi pubblici); altri si limitano ad evidenziare esigenze di carattere "economico", di riduzione della spesa per l'istruzione.

In ogni caso non si può accettare che una scuola si riformi dopo decine di anni per
TAGLIARE.

Inglese, Informatica, Impresa parole chiave per la nuova scuola

DOVE SONO FINITE?

INGLESE si riduce

A partire dal prossimo anno scolastico, anche se i ragazzi interessati, alle elementari non lo hanno studiato per 5 anni, ma meno

INFORMATICA sparisce

IMPRESA non esiste

Se non in affermazioni del tipo "Che impresa insegnare/imparare in una scuola così!"

MA POI ESCONO GLI ALLEGATI (sono i nuovi programmi?)

Torna l'INFORMATICA, MA senza docenti che se ne occupano (tutti se ne devono occupare) e senza spazi/tempi in cui occuparsene

Nella versione precedente delle indicazioni programmatiche, l'alfabetizzazione informatica rientrava nel campo della tecnologia, e già questo era poco convincente, perché si configurava come addestramento più che comprensione/smontaggio/disvelamento di ciò che sta dietro alla macchina magica (la tecnologia, appunto!).

MA ... ora la TECNOLOGIA sparisce dalla scuola italiana

33 ore all'anno: ¼ della durata dei corsi di alfabetizzazione informatica per i docenti, che lo stesso Ministro ci propone

33 ore di tempo/spazio classe per

studiare la concretezza della vita:

- la produzione
- la distribuzione
- il consumo

rappresentare la realtà fisica:

- rilevare forme e dimensioni
- fissarle sulla carta attraverso tecniche precise e codificate

conoscere

- meccanismi di funzionamento
- macchine e automi
- sistemi di regolazione e controllo

(la parte applicativa delle scienze, per intenderci)

progettare

(metodo di intervento per trasformare la realtà)

comprendere

gli intrecci fra sviluppo tecnologico, uomo e ambiente, per poter scegliere e promuovere, uno sviluppo sostenibile

valorizzare il lavoro dell'uomo attraverso le sue realizzazioni

comprendere come in ogni oggetto, struttura, costruzione siano incorporati secoli di ricerca scientifica, di tentativi, di progetti, di sudore, di fatica

Chi mai potrebbe pensare di insegnare/imparare tutto ciò in 33 ore (99 nel triennio delle Medie, tempo comunque ancora inferiore alla durata del corso di alfabetizzazione informatica per docenti di cui si parlava prima)?

Eppure gli attuali riformatori lo hanno fatto!

Insensatezza?

Ignoranza?

Diabolico disegno per far sì che il cittadino di domani "navighi" con ignoranza nella realtà sempre più complessa e virtuale che ci circonda?

Ognuno è libero di scegliere l'ipotesi che preferisce, ma comunque DEVE concludere:

PERCHE' LASCIAMO CHE COSTORO METTANO LE MANI SULLA SCUOLA?

8 FEBBRAIO 2004

Giovanna Caveada
docente di EDUCAZIONE TECNICA